



parativi hanno tenuto conto di tutti gli elementi sia positivi che negativi atti a determinare una puntualizzata selezione. Lo stesso Direttore generale ha poi sottoposto ad un ulteriore esame i risultati cui è pervenuta la Commissione. Per una migliore visione delle modalità e dei limiti del procedimento, egli si riferisce al rapporto del Direttore generale, qui sotto trascritto, mentre per quanto riguarda i propositi per la promozione, egli rinvia agli allegati elencati (v. atti), ligati da lui stesso e dal Direttore generale, che qui si trascrivono:

Nell'adunanza del 9 maggio 1951 venne sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione un provvedimento riflettente promozioni di grado per un limitato numero di dipendenti delle categorie impiegatarie e dei subalterni (circa il 10% del personale di ruolo in servizio). Si rilevò, nell'occasione, che dal 1949 non erano state effettuate promozioni fra il personale, mentre nell'interesse stesso dell'azienda sarebbe stato opportuno ripristinare la consuetudine di dar corso a periodici avanzamenti di carriera, intesi a stimolare lo spirito di iniziativa e la volontà dei dipendenti.

L'esame dell'attuale situazione del personale pone in evidenza che l'età media dei dipendenti dei singoli gradi e la permanenza media nei stessi è piuttosto elevata. D'altra parte, appare necessario reintegrare i quadri delle categorie impiegatarie in seguito ai vuoti determinatisi nei gradi più elevati per effetto delle eliminazioni dovute alle diverse cause